



Organizzazione delle
Nazioni Unite per
l'Alimentazione e l'Agricoltura

BIETTIVI
PER LO SVILUPPO
SOSTENIBILE



lavoriamo per Fame Zero

LIBRO DI ATTIVITÀ

Cambiamo il futuro delle migrazioni



Le denominazioni usate e la forma in cui sono presentati i dati che figurano nel presente materiale informativo non implicano l'espressione da parte dell'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura di alcuna opinione in merito allo stato giuridico o al livello di sviluppo di paesi, territori, città o zone, né in merito alle loro autorità o alla delimitazione delle loro frontiere o dei loro confini. La menzione di aziende specifiche o di prodotti, sia brevettati che non brevettati, non costituisce approvazione o raccomandazione da parte dell'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura di tali aziende o prodotti, a discapito di altre aziende o altri prodotti di natura simile che non siano menzionati.

Le opinioni espresse nel presente materiale informativo appartengono all'autore/i e non riflettono necessariamente le opinioni e le politiche dell'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura.

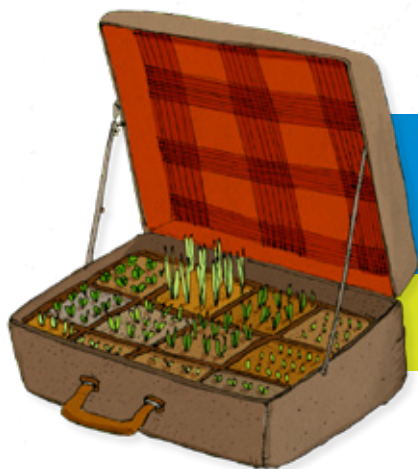
ISBN 978-92-5-130611-6

© FAO, 2018

La FAO incoraggia l'utilizzo, la riproduzione e la distribuzione dei contenuti riportati nel presente materiale informativo. A meno che non sia diversamente indicato, la duplicazione, lo scaricamento ("download") e la stampa del presente materiale informativo sono consentiti per scopi didattici, di ricerca o di studio personale, oppure per uso in servizi o prodotti non commerciali, a condizione che la FAO sia debitamente riconosciuta come fonte e titolare del diritto d'autore e che essi non implicino in alcun modo l'approvazione da parte della FAO di servizi, prodotti o opinioni degli utenti.

Eventuali richieste riguardanti i diritti di adattamento, traduzione, rivendita e altro uso commerciale devono essere indirizzate al sito Internet www.fao.org/contact-us/licence-request, oppure all'indirizzo copyright@fao.org.

Il materiale informativo FAO è disponibile sul sito Internet FAO (www.fao.org/publications) e può essere acquistato contattando l'indirizzo publications-sales@fao.org.



Cambiamo il futuro delle migrazioni.

Investiamo nella sicurezza alimentare e nello sviluppo rurale.

Informazioni sulla FAO

Un **mondo libero dalla fame e dalla povertà** è al centro del nostro lavoro. L'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Alimentazione e l'Agricoltura (FAO) collabora con governi, aziende, agricoltori, organizzazioni e anche con le singole persone per raggiungere l'obiettivo **#FameZero**. Gran parte del nostro lavoro si svolge in aree rurali, nei luoghi in cui vive la maggior parte delle persone povere e denutrite. Il quartier generale è in Italia, a Roma, ma abbiamo uffici in oltre 130 Paesi del mondo.

Ogni anno, il 16 ottobre, festeggiamo la Giornata Mondiale dell'Alimentazione per ricordare la nascita della FAO nel 1945 e lanciare appelli affinché i popoli **si uniscano per combattere la fame** e garantire che tutti abbiano cibo sufficiente per una vita sana e attiva. Il tema della Giornata Mondiale dell'Alimentazione 2017 è stato **"Cambiamo il futuro delle migrazioni. Investiamo nella sicurezza alimentare e nello sviluppo rurale"**.

Siamo la Generazione Fame Zero!

Ogni sera oltre 800 milioni di persone vanno a letto con la pancia vuota. **Significa quasi 1 persona su 9.** Sul nostro pianeta produciamo ogni anno cibo sufficiente per tutti, ma per molte ragioni differenti le persone soffrono ancora la fame.

Nel 2015, 193 paesi si sono impegnati a raggiungere gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (OSS) per creare un mondo più giusto e sconfiggere la fame entro il 2030. Ma i leader mondiali non possono farcela da soli. Raggiungere i 17 OSS è responsabilità di tutti, dagli agricoltori alle aziende, dalle scuole alle università e dalle organizzazioni internazionali a TE.

Lavoriamo insieme! Diventiamo la prima generazione che è riuscita a liberare il pianeta dalla fame - **la Generazione Fame Zero!** In questa missione speciale c'è un ruolo per tutti! Continua a leggere per scoprire come anche TU puoi far parte della Generazione Fame Zero!

Cambiamo il futuro delle migrazioni

Lo sapevi che nel 2017 una persona su sette nel mondo era un migrante? Negli ultimi anni il numero delle persone che viaggiano in cerca di una vita migliore è aumentato notevolmente. **La maggior parte è piuttosto giovane** - circa un terzo ha tra i **15 e i 34** anni. Perché oggi le persone migrano e come possiamo far sì che compiano una scelta diversa, quando possibile? Questo libro di attività sulle migrazioni offre molte risposte creative grazie a una serie di valigie illustrate da Lorenzo Terranera.

Le valigie si aprono e rivelano come la FAO supporti le persone affinché restino nelle proprie case e come l'obiettivo globale di raggiungere Fame Zero sia collegato alle migrazioni.

Questo libro parla quindi delle migrazioni e dei migranti. Forse tu stesso sei un migrante o ne conosci uno. In ogni caso, **è un argomento che ci riguarda tutti.**

Cos'è la migrazione?

La migrazione è lo spostamento di persone, inclusi i bambini, all'interno di un paese o attraverso un confine internazionale. I migranti possono appartenere a due categorie principali: i migranti interni – che si spostano, per esempio, da una zona di campagna a una città, nel proprio paese – e i migranti internazionali, che cercano fortuna all'estero. Il numero stimato dei migranti internazionali nel mondo è di 258 milioni, mentre circa 760 milioni nel 2013 si sono spostati nel proprio paese. Il numero dei **migranti interni potrebbe essere maggiore rispetto ai migranti internazionali**, ma spesso trasferirsi in città è il primo passo verso il confine. La migrazione però è sempre esistita: fa parte della crescita e del cambiamento di un paese, di persone che da millenni viaggiano in cerca di nuove opportunità. **Allora perché oggi la migrazione è una sfida così complessa?**

Sfide e benefici

Oggi la migrazione è una sfida in parte perché **le persone si spostano in massa**, spesso in cerca di protezione. Molti migranti internazionali arrivano in paesi in via di sviluppo che non hanno denaro, cibo e lavoro da condividere con i nuovi arrivati. Per questo possono nascere delle tensioni, come su un albero con pochi frutti su cui si affollano troppi becchi da sfamare! Le comunità rurali possono inoltre soffrire per la perdita di giovani lavoratori che migrano, poiché senza le loro braccia forti e la loro energia si produce ancora meno cibo. Sfide simili si affrontano con la migrazione interna.

D'altra parte, **i migranti possono portare nuove competenze, conoscenza e culture** e contribuire alla **crescita economica** sia dei paesi di origine che di quelli che li ospitano. Come? Per esempio, svolgendo lavori per i quali c'è più carenza di personale e investendo poi il guadagno nella nuova comunità. E nello stesso tempo lasciando libero un posto di lavoro nel paese di origine e inviando denaro ai parenti rimasti lì.



Perché spesso la migrazione è l'unica scelta?

A volte le persone viaggiano in cerca di una svolta, di un nuovo lavoro, per studiare o per riunirsi alla famiglia. Ma altre volte sono costrette a migrare perché la loro vita è in pericolo! Guerre, scontri, disastri naturali come terremoti e tsunami che distruggono le loro case – eventi spaventosi che spingono alla fuga!

Un'altra grossa spinta arriva dalla povertà e dalla fame. Quando il lavoro è assente e le risorse naturali (acqua e terra fertile) sono limitate, i governi non hanno soluzioni

e i cambiamenti climatici sono devastanti, migrare sembra l'unica alternativa possibile. Nelle prossime pagine scoprirai come la FAO affronta queste sfide e come sta lavorando con i paesi per aiutare gli aspiranti migranti la cui vita non è a rischio a non abbandonare le proprie case, o a ripartire dopo un disastro naturale o una guerra.



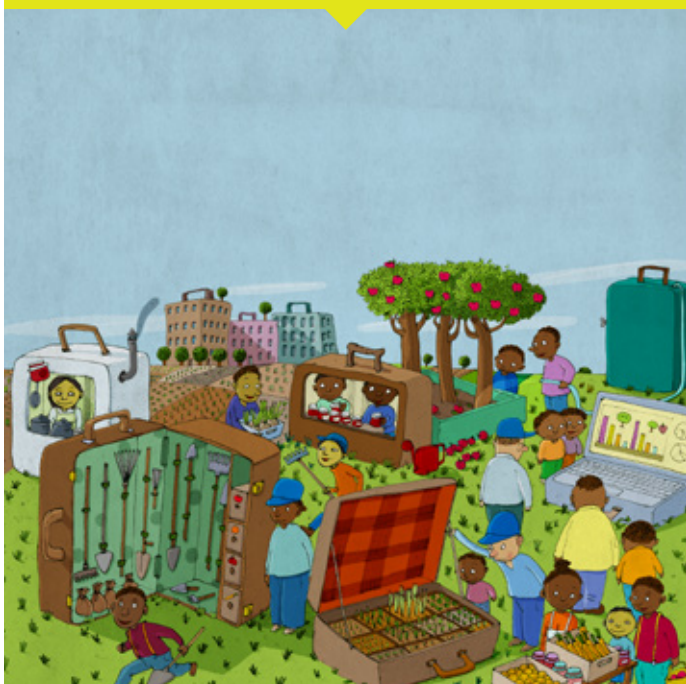
FAME E POVERTÀ



CAMBIAMENTO CLIMATICO



CONFLITTI



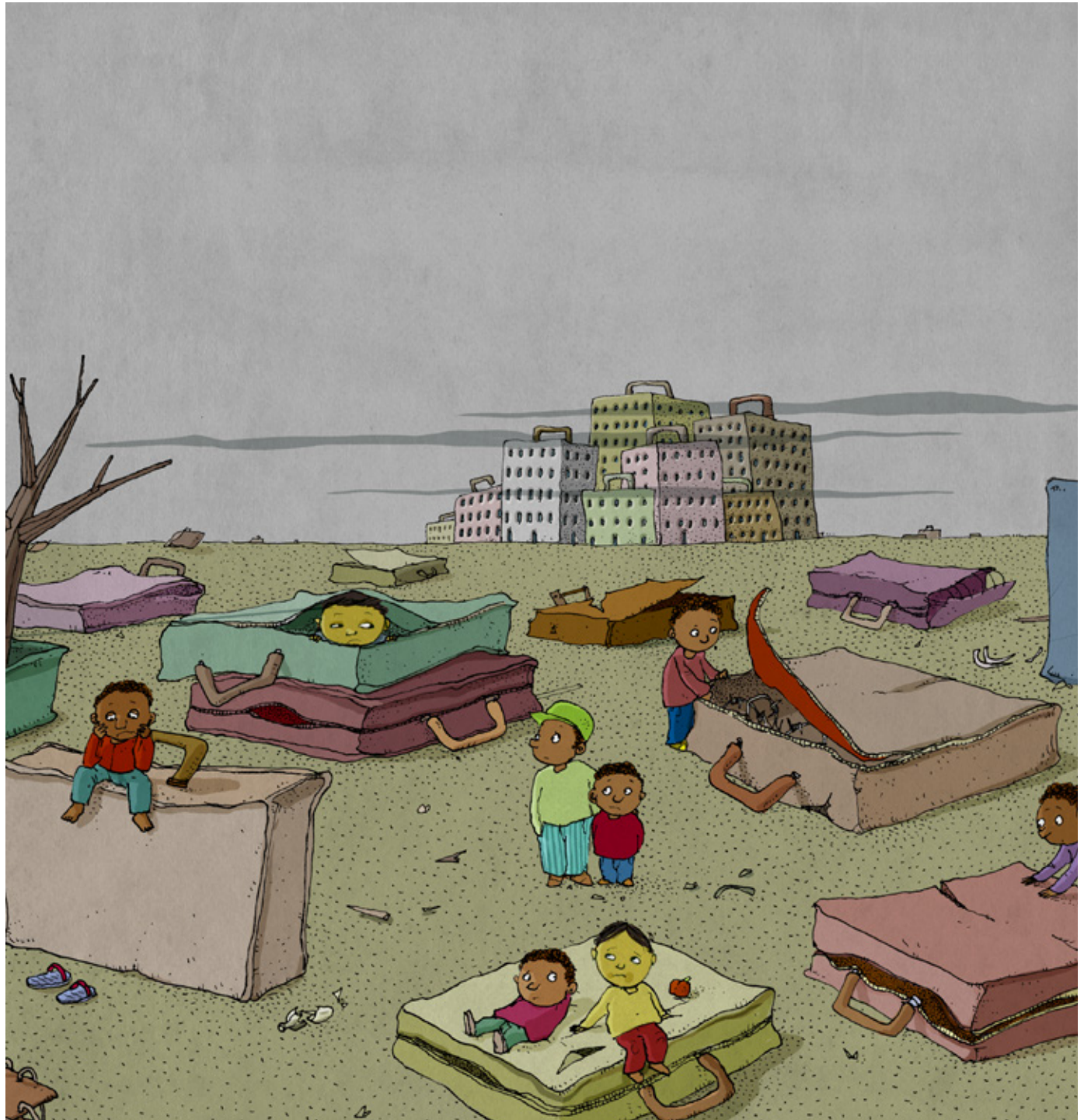
FAME E POVERTÀ

Sapevi che nel mondo ci sono **2,1 miliardi di poveri** e **oltre 800 milioni di persone ridotte alla fame** e che la maggior parte vive in aree rurali? Usa l'immaginazione. Hai fame, ma non puoi fare la spesa, né aprire il frigo e trovarci cose buone. Coltivare frutta o ortaggi non è semplice: la terra è arida e non c'è una goccia d'acqua. Cosa fai?

Probabilmente ti sposteresti in città per trovare lavoro, guadagnare e aiutare anche i tuoi familiari. Chi resta in campagna perché ha sempre lavorato la terra spesso a malapena ricava il cibo per sfamare la famiglia e di certo non riesce a produrne abbastanza per poterlo vendere al mercato. Alcuni di loro non hanno nemmeno accesso alle banche per richiedere un mutuo che gli consenta di iniziare una nuova attività che porti denaro alla loro famiglia. Questo vale in particolare per le donne ed i giovani.

Alcuni ce la fanno a coltivare cibo da vendere ma... dalle loro parti non c'è nemmeno l'ombra di un mercato, e il cibo spesso va sprecato. E quando arriva l'imprevisto – un raccolto cattivo, la siccità, la morte del bestiame – quasi nessuno ha dei soldi da parte per far fronte all'emergenza, e non si può contare sull'aiuto del governo.

Soluzione? Andare a letto con la pancia vuota ogni sera, oppure fare la valigia e partire in cerca di lavoro o cibo.



COME STA AIUTANDO LA FAO?

Alla FAO si lavora per garantire alle persone la scelta di restare a casa propria, se questo non comporta rischi, risollevandole dalla fame e dalla povertà con varie possibilità. Per esempio, **insegnando agli agricoltori come produrre di più con gli strumenti giusti**, per vendere gli ortaggi in più e guadagnare denaro. Oppure collaborando per riparare o costruire le strade che conducono ai mercati, in modo da facilitare gli stessi agricoltori proprio nella vendita.

La FAO incoraggia i governi a coinvolgere un maggior numero di giovani **fornendo formazione e denaro** per aiutarli a **iniziare altre attività redditizie** nel settore agricolo. Con le **Scuole di Campo e di Vita per i Giovani Agricoltori (JFFLS)**, infatti, i ragazzi possono rendersi autonomi imparando a coltivare la terra e a sfruttarne ogni possibilità. Ciò include gli orti, la lavorazione e il confezionamento del cibo come la marmellata, l'allevamento di polli, la produzione e la vendita di tessuti tradizionali. Per coloro che decidono di emigrare, ci adoperiamo affinché conoscano le opportunità e i diritti che avranno come lavoratori nei paesi ospitanti, e su come usare il denaro guadagnato all'estero per sostenere le loro comunità di origine. Infine, poiché la migrazione ci sarà sempre, la FAO lavora anche con i governi e i partner per garantire che sia sicura, ordinata e regolare.



Ora tocca a te aiutarci. Colora le sezioni bianche per completare l'immagine.

CAMBIAMENTO CLIMATICO

Se hai letto il nostro Libro di Attività "Il clima sta cambiando. L'alimentazione e l'agricoltura anche" ricorderai che il cambiamento climatico sta minacciando la salute del nostro pianeta e sta cambiando il nostro mondo causando terribili calamità naturali che modificano il nostro pianeta e la vita di chi lo abita. Dopo un disastro naturale sapevi che molte persone sono spesso costrette a lasciare le loro case , paesi o città?

Nel 2015, più di 19 milioni di persone sono state costrette a spostarsi dopo esseresopravvissute a un disastro naturale. Come hai potuto scoprire leggendo il nostro libro di Attività sul cambiamento climatico ,le persone che soffrono di più durante e dopo un disastro naturale sono gli agricoltori poveri, i pescatori e gli abitanti delle foreste. Se queste persone fossero abbastanza fortunate da evitare un disastro naturale, potrebbero dover lasciare le loro case perché impossibilitate a coltivare i loro prodotti.

Cambiamento climatico ed aumento delle temperature possono modificare così tanto l'ambiente che, dove una volta un agricoltore poteva coltivare i suoi prodotti, adesso le piantine si seccano e l'erba di cui si cibavano gli animali non cresce più. Il terreno fertile diventa arido e produce meno risorse. Le persone che lo lavoravano probabilmente diventeranno povere e soffriranno la fame perché non potranno più produrre cibo da mangiare o da vendere.



COME STA AIUTANDO LA FAO?

Uno dei modi per contrastare l'impatto del cambiamento climatico e dei disastri naturali è preparare le persone a fronteggiarli, quando possibile, **e a proteggere le proprie terre.**

La FAO istruisce gli agricoltori con la Climate-Smart Agriculture (CSA; Agricoltura intelligente dal punto di vista del clima). CSA infatti significa lavorare la terra e coltivarla in modo sostenibile. Che vuol dire? Rispettandola! Senza danneggiarla o privarla di sostanze nutritive preziose, e limitando la produzione dei gas responsabili dell'effetto serra. La CSA aiuta gli agricoltori a ottenere di più dal terreno, spesso usando persino meno acqua, con un doppio beneficio: si guadagna e ci si prepara a disastri come la siccità.

Ma la FAO non si ferma qui. Insegna agli agricoltori anche a usare sementi più resistenti alla siccità e alle malattie, ad allevare bestiame abituato alle alte temperature, a realizzare stagni a prova di tempesta e gabbie per i pesci, a piantare specie di alberi adatte al caldo. E quando i disastri naturali non possono essere prevenuti, **la FAO aiuta gli agricoltori a rimettersi in sesto** e a ritornare nelle loro case dopo poco, fornendo sementi e strumenti per ricominciare con coltivazioni nutrienti e facili da gestire. Insieme ai suoi partner, la FAO mette a punto sistemi di monitoraggio contro i disastri: si chiamano **sistemi di allerta precoce** e avvisano quando è il momento di prepararsi a una calamità naturale affinché meno vite, denaro e risorse vadano perduti.



Ora tocca a te aiutarci. Colora le sezioni bianche per completare l'immagine.

CONFLITTI

Un'altra notizia sconvolgente: nel 2015 oltre **65 milioni di persone sono state costrette a lasciare le loro case a causa dei conflitti**. Anche in questo momento qualcuno sta scappando da una guerra, abbandonando tutto.

Molti provengono da famiglie di agricoltori, pastori, allevatori e pescatori, quindi già spesso a rischio di soffrire la fame o di cadere in povertà. Quando sentono che la propria vita è in pericolo, che stanno per perdere quello che hanno e che la fine della guerra è lontana, scappano. Quelli che restano all'interno del paese sono **Persone Dislocate Internamente (IDPs)**, mentre coloro che vanno all'estero sono definite **rifugiati**. La maggior parte degli IDPs e dei rifugiati vive nei paesi in via di sviluppo che, come abbiamo detto prima, hanno già difficoltà nel sostenere le proprie popolazioni.

La fame, i governi inefficienti, gli spostamenti del bestiame, la condivisione forzata di risorse naturali limitate (specialmente acqua e terreni) e gli effetti del cambiamento climatico possono scatenare conflitti tra le persone del posto e quelle che cercano ospitalità. Però attenzione: non tutti possono o vogliono fuggire. **Nella maggior parte dei conflitti oltre l'80% degli abitanti delle zone rurali resta a casa propria.** Gli agricoltori non vogliono abbandonare la propria terra e gli animali. Perciò, nonostante sia complicato raggiungerle, anche loro hanno bisogno di aiuto per sopravvivere.



COME STA AIUTANDO LA FAO?

La FAO purtroppo non può impedire guerre e conflitti. Ma può aiutare i paesi e le comunità ospitanti, le persone in fuga, le persone che restano nelle aree di conflitto e i paesi colpiti dai conflitti a ristabilirsi. Abbiamo visto come la FAO sostenga le persone e aiuti gli agricoltori a rimettersi in sesto dopo la guerra.

Ma fornisce anche aiuti di emergenza attraverso denaro, sementi per colture nutrienti che crescono velocemente, bestiame e attrezzi di base. È inoltre in prima linea in alcuni dei paesi più dilaniati dalla guerra come la Siria, dove aiuta gli agricoltori nella produzione, e lo Yemen, dove sostiene gli IDPs e le comunità ospitanti nello sviluppo di attività agricole e commerciali.

L'aiuto è previsto anche per chi è in fuga e deve stabilirsi in una nuova casa, e per le comunità che accolgono le persone in arrivo. **Dobbiamo però essere uniti contro gli atti di discriminazione** e non dimenticare che i rifugiati e gli IDPs meritano protezione, rispetto, sicurezza e dignità. Basta mettersi nei loro panni per capire perché.

Infine, **la FAO lavora per prevenire e ridurre le tensioni che possono condurre a un conflitto:** insegnando alle comunità come gestire meglio le risorse, incoraggiando gli agricoltori a risolvere ogni problema in modo pacifico, attraverso discussioni e accordi. Invece di litigare, cercare un punto di incontro.



Ora tocca a te aiutarci. Colora le sezioni bianche per completare l'immagine.

Caccia al dettaglio!

In quale pagina hai incontrato i disegni riportati qui in basso? Scoprillo, e prova a completare le schede!

1



Questo disegno si trova a pagina_____, che parla di:

Questo disegno rappresenta: _____

È importante perché: _____

2



Questo disegno si trova a pagina_____, che parla di:

Questo disegno rappresenta: _____

È importante perché: _____

3



Questo disegno si trova a pagina_____, che parla di:

Questo disegno rappresenta: _____

È importante perché: _____

4



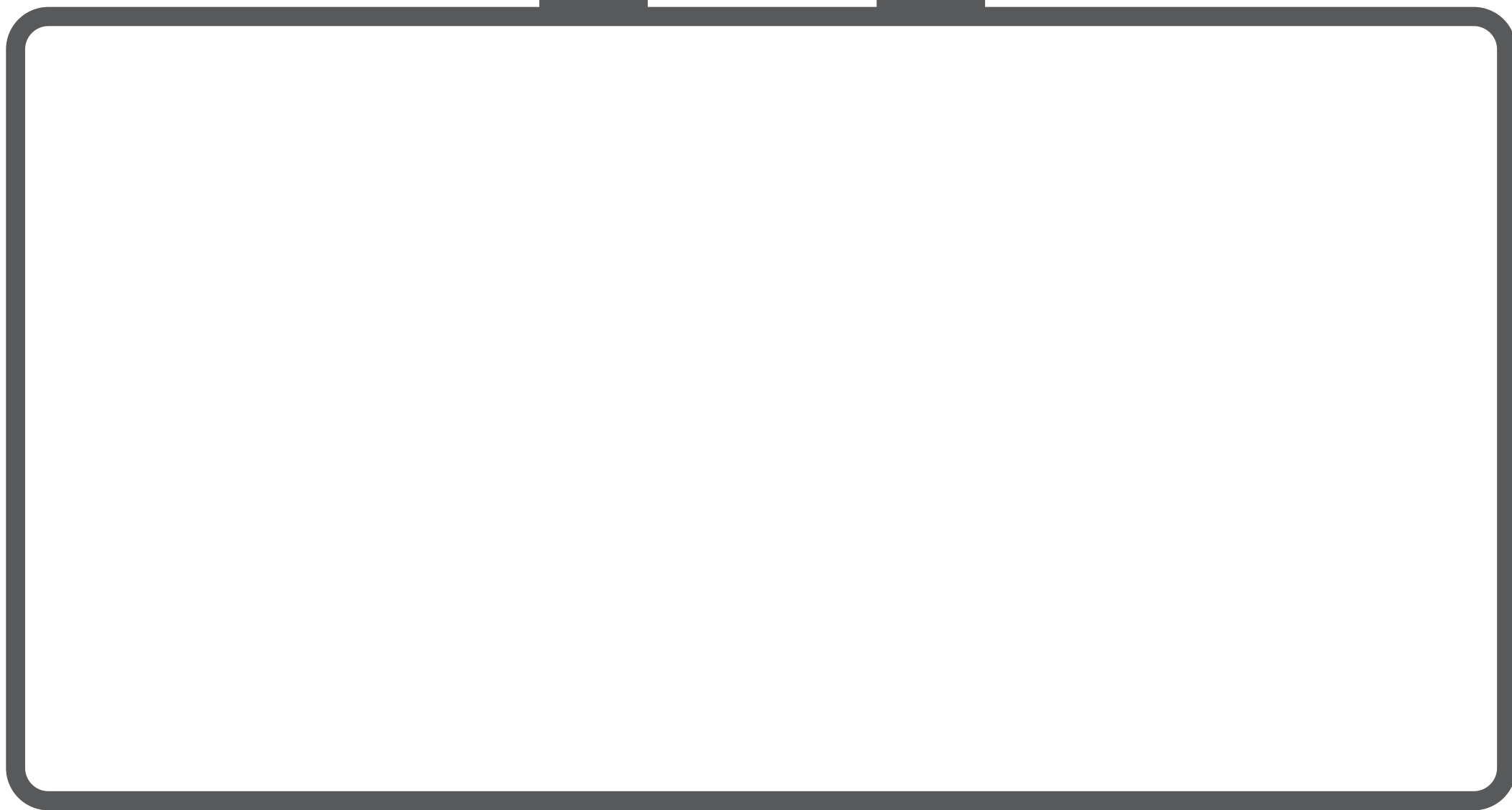
Questo disegno si trova a pagina_____, che parla di:

Questo disegno rappresenta: _____

È importante perché: _____

Adesso tocca a te!

Ora sai tutto sulla migrazione e su come la FAO sta dando una mano. Ma vogliamo conoscere le TUE idee! Hai una valigia d'artista tutta per te: riempi con le tue soluzioni da offrire agli aspiranti migranti che non sono in pericolo di vita, in modo che non abbandonino le proprie case.



Scansiona o fai una foto al tuo poster e pubblicalo su Instagram con l'hashtag **#ZeroHunger**. Non dimenticare di taggare anche @FAO.

17 obiettivi per la Generazione FAME ZERO

Quanti anni avrai nel 2030? 193 paesi del mondo hanno promesso di sconfiggere la fame entro quella data. Possono farcela raggiungendo 17 obiettivi: gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (OSS). La buona notizia è che gli OSS sono responsabilità di tutti, e quindi potremo lavorare insieme per raggiungerli. Non importa se vivi in un paese in via di sviluppo o già sviluppato. L'importante è essere uniti contro la fame.

La FAO e la sfida degli OSS?

17 tessere di un puzzle che porterà ad un mondo più giusto, 17 sfide che la FAO raccoglie concentrandosi però principalmente sull'OSS numero 2: Fame Zero. Questo OSS, come avrai capito, è impossibile se non si affrontano le cause della migrazione di massa. Sfamare popolazioni in crescita e aiutarle a uscire dalla povertà, preservando il pianeta per le generazioni future: ecco la strada della FAO verso l'OSS numero 2!

La migrazione amica degli OSS

Un migrante felice e integrato aiuta la crescita economica e ci avvicina tutti al raggiungimento degli OSS.

Basterebbe che i governi si impegnassero a fermare e a prevenire i conflitti, e a garantire una **migrazione sicura, ordinata e regolare**. Aiutando inoltre i nuovi arrivati a trovare lavoro, imparare la lingua locale e acquisire nuove abilità. Il primo passo verso un mondo più giusto.

Un migrante che lavora, come abbiamo visto, contribuisce alla crescita del suo paese d'origine quando invia denaro alla famiglia rimasta in campagna. Inoltre un rifugiato che torna a casa una volta che la guerra è finita, porta in valigia anche quello che ha imparato all'estero. Bisogna comunque affrontare le cause alla radice della migrazione – i cambiamenti climatici, la povertà, la fame, i conflitti – per raggiungere il nostro obiettivo finale: Fame Zero. **Gli OSS infatti coinvolgono tutti, anche i migranti!**

C'è bisogno anche di te

Puoi unirti a chi incoraggia i governi ad affrontare i cambiamenti climatici e a fermare le guerre che costringono le persone a fuggire. Potrai persino convincere i paesi da cui partono le migrazioni a offrire alternative, quando possibile, fornendo nuove e migliori opportunità di lavoro.

E poi, mettili in gioco in prima persona e diventa un cittadino Fame Zero! Ad esempio mangiando senza sprechi, risparmiando acqua e riciclando, **potrai far parte della Generazione Fame Zero** - la prima generazione che ha sconfitto la fame. Per saperne di più dai un'occhiata al Libro di Attività a favore del clima

bit.ly/WFDBOOK16_EN.

 BIETTIVI PER LO SVILUPPO
SOSTENIBILE



L'importanza di poter scegliere

Fare la valigia e partire? Oppure restare? Dovrebbe sempre essere una scelta, che la FAO si sta impegnando ad offrire. Si può investire nelle abilità e nei sogni delle persone per sollevarle dalla povertà e dalla fame. Oppure supportare chi sceglie di partire, insegnando come sostenere il paese di origine e quello che accoglie. I Campioni della Migrazione stanno dando il massimo per raggiungere gli OSS. Sono di ogni sesso, età, colore e taglia: quello che conta è che **combattono per gli altri e per rendere il nostro pianeta un posto migliore.**

Eccoli, te li presentiamo:
i nostri Campioni della Migrazione preferiti! Giovani o vecchi, passati o presenti, individui o organizzazioni – molti di loro sono anche Eroi **Fame Zero** che combattono attivamente la fame nel mondo.

**Ne conosci
altri?**



Shakira Mebarak

Shakira ha iniziato la sua carriera di cantante in Colombia prima di diventare una famosa popstar e trasferirsi in Spagna. È una Campionessa della Migrazione perché ha fondato la Fondazione Pies Descalzos, che offre istruzione e pasti a 4.000 bambini colombiani poveri. È inoltre un'attiva sostenitrice dei diritti dei bambini in tutto il mondo.

Associazione delle Donne Lavoratrici Autonome (SEWA)

Indovinate dalla parte di chi sta la SEWA? Esatto! Le donne! Oltre 2 milioni sono state aiutate a uscire dalla povertà in Asia e, in collaborazione con la FAO, in Africa. Lavoro, conoscenza, servizi sanitari e istruzione: ecco la ricetta della SEWA! Che è un Campione della Migrazione perché offre a milioni di persone la possibilità di restare nel proprio paese e crescere.

Grameen Bank

La banca Grameen in Bangladesh presta denaro alle persone povere che vogliono avviare un'attività. Ai fondatori è stato assegnato il Premio Nobel per la Pace nel 2006 per il loro approccio rivoluzionario. La banca Grameen è un Campione della Migrazione perché offre a molti la possibilità di costruirsi una vita migliore, sconfiggendo la povertà e la fame.

Yusra Mardini

Dopo essere fuggite dalla guerra civile in Siria, Yusra e sua sorella hanno spinto per oltre tre ore fino in Grecia la barca che stava affondando. Yusra è una Campionessa della Migrazione perché ha salvato i suoi compagni di traversata. Nel 2016 era alle Olimpiadi Estive di Rio come nuotatrice della Squadra Olimpica dei Rifugiati e oggi continua a difendere i diritti dei rifugiati ovunque.

Albert Einstein

Scienziato da Nobel ed ebreo, Einstein lasciò la Germania appena prima della Seconda Guerra Mondiale e migrò negli Stati Uniti per sfuggire ai nazisti. È un Campione della Migrazione perché ha lottato instancabilmente per salvare gli ebrei tedeschi dai campi di concentramento, aiutandoli a migrare altrove.

I migranti manda-soldi

Chi inizia una vita in un nuovo paese a volte è in grado di inviare denaro alla famiglia o agli amici che sono rimasti nel luogo di origine. Nel 2015, i migranti hanno inviato più di 600 miliardi di dollari nei loro paesi d'origine. Sono dei Campioni della Migrazione perché aiutano i loro vecchi e nuovi paesi a crescere e a svilupparsi.

Un piccolo test!

Il libro è finito, ormai sei un esperto delle cause della migrazione e di come la FAO si dia da fare per risolverle... giusto? Ecco qualche domanda per te!

1. Quali sono i 2 tipi principali di migrazione?
2. Le persone si spostano maggiormente all'interno dei propri paesi o oltre i confini internazionali?
3. Elenca le principali cause della migrazione analizzate in questo libro.
4. Tra tutte le attività che la FAO svolge per aiutare i migranti, quale pensi sia la più importante?

Guarda le due immagini sulla destra. Quali differenze noti?

Affrontare le cause principali della migrazione – il cambiamento climatico, le guerre, la povertà e la fame – ci porterà verso il nostro obiettivo finale: Fame Zero!

Piccolo promemoria per te:

1. Con una migrazione sicura, ordinata e regolare, si diffonde benessere e sicurezza alimentare, e la vita nelle campagne migliora.
2. Accogliere i migranti e favorire la loro integrazione rende il nostro mondo più giusto.

Guardati intorno nella tua classe o tra le persone che incontri tutti i giorni. C'è un migrante tra voi? Sei proprio tu? O qualcuno che conosci? Pensa alle cose positive che i migranti portano e alle sfide che hanno affrontato. Sarebbe diversa la tua vita, la tua classe, senza di loro?

Altro promemoria: **i migranti meritano protezione, rispetto, sicurezza e dignità** – sempre e ovunque!



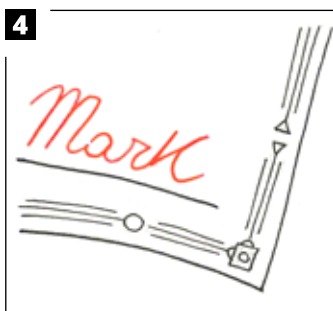
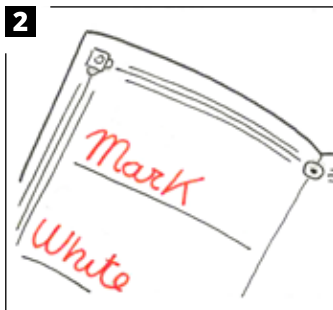
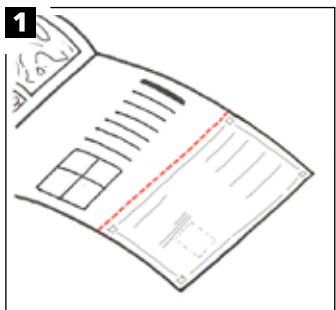
ISTRUZIONI

Ora che hai completato il Libro di Attività, ci piacerebbe che tu diventassi un Cittadino Fame Zero. Potrai fare la tua parte e aiutarci a raggiungere il nostro obiettivo entro il 2030!

Se hai bisogno di spunti su ciò che puoi fare per aiutarci a creare un Mondo Fame Zero, ricorda il link prezioso: www.fao.org/world-food-day/2016/climate-actions/it/

Segui le istruzioni per completare il tuo Passaporto Fame Zero:

1. Stacca delicatamente il passaporto sulla destra.
2. Compila i campi sulla pagina sinistra interna.
3. Disegna una tua immagine o incolla una tua foto nel riquadro.
4. Per concludere, leggi la dichiarazione sotto alla tua foto, scrivi il tuo nome nello spazio bianco e firma sulla riga in fondo alla pagina.



Ricordati di **piegare** il tuo passaporto al centro

Nome:	Età: _____
Cognome:	
Scuola:	
Nazione:	

Come Cittadino **Fame Zero**, mi impegno a dare la mia testimonianza e a fare la mia parte per sconfiggere la fame.

Firma sulla riga soprastante

Con le tue azioni, questo passaporto sarà valido
per un Mondo **Fame Zero** fino al 2030.



Organizzazione delle
Nazioni Unite per
l'Alimentazione e l'Agricoltura

BIETTIVI
PER LO SVILUPPO
SOSTENIBILE



Data / /
#ZeroHunger

PASSAPORTO

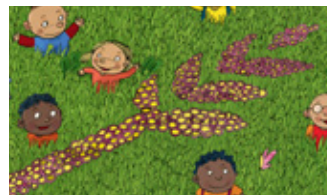


www.fao.org

per un Mondo **Fame Zero**

Serie Libri di Attività

Se ti è piaciuto questo Libro di Attività, dai uno sguardo anche agli altri libri della serie.



► La tua guida alla FAO



► Lavoriamo per Fame Zero



► Il Clima sta cambiando

Contattaci:

ORGANIZZAZIONE DELLE NAZIONI UNITE PER
L'ALIMENTAZIONE E L'AGRICOLTURA

Viale delle Terme di Caracalla
00153 Roma, Italia

world-food-day@fao.org

www.fao.org

ISBN 978-92-5-130611-6



9 789251 306116

I9192IT/1/05.18